



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Prot. n.210/T/14.26 del 28 febbraio 2014

COMUNICATO STAMPA

Non è stato approvato il dPCM relativo anche alla *spending review* del personale penitenziario: segnale di positiva discontinuità rispetto al passato del nuovo Governo e del Ministro della Giustizia Orlando

Subito dopo che il Governo Renzi aveva ottenuto la fiducia, il Si.Di.Pe. (il sindacato più rappresentativo del personale della Carriera dirigenziale penitenziaria, del ruolo di istituto penitenziario e di esecuzione penale esterna) aveva chiesto al nuovo Esecutivo ed al neo Ministro della Giustizia, On.le Andrea Orlando, dei segnali di discontinuità rispetto al precedente Esecutivo.

Oggi abbiamo potuto apprezzare il primo segnale importante di positiva discontinuità, rispetto alle passate azioni di governo, che auspicavamo.

Il Guardasigilli Orlando, infatti, non ha presentato in Consiglio dei Ministri l'assurda ipotesi di dPCM recante **"Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche del Ministero della Giustizia"**, elaborato dal precedente Governo e dall'ex Guardasigilli, che prevedeva una riduzione dei già esigui organici della dirigenza penitenziaria e del personale penitenziario in un momento di assoluta emergenza delle carceri.

È così, **poiché è scaduto il termine¹** del 28 febbraio 2014 per l'adozione dei regolamenti di organizzazione in forma semplificata, qual era il provvedimento in argomento, **lo stesso deve ritenersi allo stato superato.**

Confidiamo adesso con ancora maggiore convinzione nell'attenzione dichiarata da subito dal nuovo Esecutivo e dal Ministro Orlando per i problemi della giustizia e del sistema penitenziario.

In un momento di grave emergenza penitenziaria con la spada di Damocle della scadenza del termine del 28 maggio 2014, per l'adozione di interventi strutturali che risolvano il sovraffollamento delle carceri, fissata con la sentenza pilota n.7 dell'8.01.2013 (caso Torreggiani e altri contro Italia), dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, che ha condannato l'Italia per la persistente violazione dell'art.3 della "Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali", un'eventuale *spending review* della dirigenza penitenziaria in contraddizione con le necessità del momento ed avrebbe avuto effetti devastanti per il sistema.

E' stato, quindi, un atto di responsabilità non mandare avanti quel provvedimento che era davvero incomprensibile, tanto sotto il profilo logico quanto giuridico, essendo evidente che essa rientra pienamente nell'ambito del Comparto Sicurezza poiché essa esercita anche funzioni di garanzia dell'ordine e della sicurezza che le discendono dall'Ordinamento penitenziario, dal Regolamento di Esecuzione e dal D.Lgs. 15 febbraio 2006 n. 63 e, difatti, esso è da sempre destinataria del trattamento giuridico ed economico del personale dirigente della Polizia di Stato.

In questo delicatissimo momento la dirigenza penitenziaria di diritto pubblico è più che mai essenziale perché ad essa è demandato per legge il compito di assicurare il governo del delicato sistema dell'esecuzione penale, nelle sue diverse articolazioni, centrali e periferiche (D.A.P., PRAP, Istituti penitenziari, UEPE, ecc.), articolazioni che appartengono, tutte, alla complessiva struttura di sicurezza dello Stato, poiché sono espressione operativa dell'esecuzione della pena e delle misure cautelari detentive e contribuiscono, ad assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica.

Alla dirigenza penitenziaria, quindi, (come anche all'intera Amministrazione Penitenziaria) non può ritenersi applicabile la riduzione degli organici prevista dalla *spending review* (art.2 D.L. 95/2012 convertito in L.135/2012) in virtù dell'esclusione, prevista dal comma 7 del precitato art.2, per << le strutture e il personale del comparto sicurezza (...) >>.

Il Si.Di.Pe., allora, confida a questo punto che questo nuovo Governo ed il neo Ministro della Giustizia sappiano dare la giusta attenzione alla questione e adottino i provvedimenti necessari per archiviare definitivamente qualunque ipotesi di *spending review* della dirigenza penitenziaria e del personale penitenziario, poiché essa determinerebbe gravi conseguenze che ricadrebbero non solo sugli

¹ Fissato dall'art. 2, comma 10, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 al 31 dicembre 2012, è stato successivamente prorogato al 28 febbraio 2013 dall'articolo 1, comma 406, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ulteriormente differito al 31 dicembre 2013 dall'articolo 2, comma 7, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e da ultimo fissato al 28 febbraio 2014 dall'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150.

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -

twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

operatori penitenziari ma anche sull'utenza e sui cittadini, in quanto **si altererebbero i delicati equilibri del complesso sistema penitenziario e si indebolirebbe gravemente il sistema della sicurezza dello Stato e dei cittadini nel suo complesso.**

Occorre, piuttosto, implementare le risorse di personale e di dirigenti penitenziari. L'ultima immissione nel ruolo dei dirigenti penitenziari, infatti, risale oramai a diciassette anni or sono, cioè al 1997 e per questo, a breve, tra le riduzioni di organico e la naturale diminuzione che discende dai progressivi collocamenti a riposo, il loro già scarso numero determinerà l'impossibilità gestionale delle carceri e degli uffici di esecuzione penale esterna, con effetti disastrosi per il sistema, poiché ad essi è demandato il governo degli istituti e degli uffici di esecuzione penale esterna, quali garanti del contenimento delle esigenze di sicurezza e di quelle trattamentali.

Su queste premesse e se continuerà, come sembra, su un percorso di discontinuità rispetto alle disattenzioni del passato, i dirigenti penitenziari sono pronti a offrire al Ministro della Giustizia Orlando il loro più ampio contributo di competenze e di esperienza per superare l'emergenza penitenziaria.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott.ssa Cinzia CALANDRINO

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI